

5.82/245

Comune di Trento - S001.02



Prot: 0228065

Data: 02/12/2015 Fasc: 2.3.4/2015/113

11/12/2015

Trento 1 dicembre 2015

## ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA 77/2015

### PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE. REGOLAMENTO SUGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE. APPROVAZIONE MODIFICHE IN ADEGUAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE 11/2014

#### PREMESSO CHE

- la precarietà, diventata condizione di vita ed essenza dell'anima, quindi sempre più opprimente, insieme alla dimensione di instabilità difficile da interpretare e da risolvere sono alla base di un diffuso malessere che ha contribuito ad aumentare la sfiducia nelle istituzioni;
- le ultime elezioni comunali hanno registrato un alto tasso di astensionismo, non diverso da altre realtà italiane, ma preoccupante perché mette in evidenza la crisi della democrazia;
- l'avvicinamento dei cittadini e delle cittadine a chi lavora nelle istituzioni, in particolare a chi amministra la città, è un arricchimento e contribuisce a garantire una più corretta interpretazione dei bisogni reali della popolazione;
- la democrazia rappresentativa necessita di essere supportata e integrata da pratiche di democrazia diretta e partecipata;
- la società civile, ovvero l'insieme delle reti sociali, delle associazioni, della cosiddetta cittadinanza attiva e delle organizzazioni sociali, dimostra particolare attenzione alle questioni della democrazia e dei diritti civili ed in particolare alle materie di libertà dell'informazione, protezione dei dati, iniziative popolari e referendum. Tale fenomeno ha avuto grande risalto mediatico anche a livello locale senza però essere stato opportunamente oggetto di seria e approfondita analisi dalla rappresentanza politica;
- l'introduzione di nuovi strumenti di democrazia diretta e partecipata nello Statuto Comunale può avvenire in modo efficace solo se chi è chiamato/a a deliberare e votare ha un'adeguata e profonda conoscenza di tali strumenti e dei meccanismi della democrazia, in continua evoluzione;

#### SI RITIENE CHE

- il coinvolgimento diretto di cittadini e di cittadine alla gestione della cosa pubblica possa essere una strada da imboccare anche per recuperare la fiducia nelle istituzioni e in chi le amministra
- le modifiche allo statuto comunale da apportare entro la data del 9 dicembre 2015, come prevede la legge regionale 11/2014 offrano l'occasione per aprire un dibattito sulle forme, sugli strumenti e sulle modalità di partecipazione della cittadinanza alla gestione della cosa pubblica

#### SI IMPEGNANO LA GIUNTA COMUNALE E IL CONSIGLIO COMUNALE

ad avviare, a partire da gennaio 2016, iniziative finalizzate all'informazione e alla formazione di consiglieri e di consigliere, ma aperte anche alla cittadinanza, affinché si giunga adeguatamente e serenamente consapevoli al traguardo del 31 maggio 2016, data non prorogabile entro cui arricchire lo Statuto Comunale con strumenti che favoriscono la partecipazione delle persone all'amministrazione della politica

Antonia Romano *Antonia Romano*  
Paolo Negroni *Paolo Negroni*  
Marianna Demattè *Marianna Demattè*